

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2014

- FASCICOLO -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2014

- RELAZIONE SULLA GESTIONE -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio al 31/12/2014 e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 si chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 354.064,14 euro, che si riduce, dopo l'assorbimento degli obblighi fiscali, a 180.619,86 euro.

Si tratta di un risultato contenuto che sconta, da un lato, l'ulteriore, sensibile, contrazione dei consumi degli utenti (collegati alla non favorevole congiuntura economia e al clima estivo particolarmente fresco e piovoso) e, dall'altro, le tariffe in sostanziale stallo, ai livelli 2011.

L'esercizio 2014 è il secondo anno di mandato del consiglio di amministrazione in carica, che ha operato nella piena legittimazione degli affidamenti Cogeide, riconosciuta dalla sentenza del TAR 246/2014 depositata il 12 marzo 2014. Secondo l'indirizzo in tal senso ricevuto dagli azionisti, il consiglio di amministrazione ha profuso un forte impegno nella ricerca di una soluzione per la convergenza degli operatori idrici provinciali. Purtroppo, prima gli appelli promossi tanto dall'ufficio d'ambito che da Uniaque spa, e poi i successivi cambiamenti nella governance dell'ente di governo d'ambito, hanno rallentato i confronti tra le parti, che tuttora proseguono. L'auspicio è quello di una composizione amichevole della controversia prima che intervenga il giudizio del Consiglio di Stato (il 23 giugno ne è prevista l'udienza). Il cui esito, peraltro, quale che sia, non potrà comunque assicurare la stabilità dell'organizzazione del servizio idrico integrato, poiché lascerebbe impregiudicate le questioni della sorte dei beni dei gestori uscenti e della determinazione del relativo indennizzo.

Per l'altra vicenda giudiziaria, degli aiuti di stato, dopo che la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e rinviato alla Commissione Tributaria Regionale per un nuovo esame (delle residue questioni ancora pendenti), Cogeide ha provveduto alla riassunzione del ricorso, con esito positivo. Nell'udienza del 13 gennaio 2015, infatti, la Commissione Tributaria Regionale ha accolto il ricorso della Cogeide e

ha ordinato il ricalcolo del debito fiscale con criteri che ne abbatterebbero significativamente l'ammontare. L'Agenzia delle Entrate ha però nuovamente proposto ricorso per Cassazione, che ci è stato notificato il 13 aprile scorso.

Di entrambe le vicende si tratterà più in dettaglio nella sezione dedicata al contenzioso giudiziario (par. 3), che quest'anno è purtroppo ampliato ad una nuova vicenda che riguarda la partecipata Anita srl.

Tornando, invece, alla gestione ordinaria, è con dispiacere che deve essere segnalata la chiusura dello stabilimento Invernizzi di Caravaggio, che ormai da alcuni anni fa parte del gruppo Lactalis (azienda francese di dimensione mondiale, che ha acquisito tra gli altri la Galbani e la Parmalat). Lactalis, ha ritenuto non più strategico il sito e ha disposto la delocalizzazione delle produzioni in altri stabilimenti. L'anno 2014, dunque, è stato l'ultimo di produzione a Caravaggio. Non è una notizia positiva, sia per la cessazione di un'attività storica sul territorio, sia per gli effetti economici su Cogei: lo stabilimento, infatti, produceva oltre il 40% del carico produttivo insistente sul depuratore di Mozzanica (equivalente ad una popolazione di 30.000 abitanti circa). È vero che al minor carico conseguono minori costi del trattamento. L'elevata incidenza dei costi fissi nel sistema idrico, pone però un limite fisiologico ai margini di riduzione della spesa. Inoltre, l'elevata biodegradabilità dello scarico produttivo (da industria casearia), migliorava la miscelanea dei reflui addotti al depuratore con effetti positivi sul processo: si consideri, ad esempio, l'apporto di carbonio necessario alla rimozione dell'azoto. Cogei sta ponendo in atto le misure necessarie a mitigare gli effetti dell'ammacco sia in termini organizzativi, nella calibratura dei processi, che commerciali, nella ricerca di nuovi clienti con scarico biodegradabile: si tratta, però, di una caratteristica non frequente tra le attività del territorio. Sotto questo aspetto, neanche gli scarichi derivanti dalle attività zootecniche (in forte sviluppo) possono essere presi in considerazione per effetto dell'elevata quantità di ammoniaca che contengono. Solo un pretrattamento li renderebbe compatibili con il processo depurativo. Ciò in concreto già avviene presso la centrale Caraverde Energia di Caravaggio: un nuovo impianto a biomasse per il trattamento dei reflui zootecnici (di più allevamenti della zona) con valorizzazione energetica del biogas residuo. Attiva dall'autunno 2014, produrrà presto uno scarico compatibile con il depuratore di Mozzanica. Inoltre, stante la vicinanza degli stabilimenti e l'affinità (e complementarità) dei processi, da inizio 2015 sono state intrecciate relazioni imprenditoriali per la

conduzione della centrale, che confidiamo qualifichino ulteriormente l'esperienza della Cogeide in un settore che si prospetta di interesse tecnologico e di potenziale sviluppo.

Per completezza delle informazioni fornite, si rende noto che il consiglio di amministrazione ha ritenuto necessario avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio al fine di:

- (i) attendere l'eventuale ricorso dell'Agenzia delle Entrate, in concreto avvenuto il 13 aprile 2015, così da assumere decisioni più mirate sul relativo fondo rischi;
- (ii) effettuare approfondimenti a proposito del calcolo degli ammortamenti, in virtù dei nuovi criteri OIC16 e dell'attività di regolazione della Aeegsi intervenuta in materia della vita utile dei cespiti, e comunque in coerenza al parere in tal senso espresso dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti in sede di prima applicazione dei nuovi principi contabili.

Le questioni inerenti ai punti sub i) e ii) sono ulteriormente approfondite nelle sezioni dedicate dell'odierna Relazione, mentre di seguito si riassumono più dettagliatamente i principali eventi che hanno caratterizzato la gestione.

1) Principali aspetti gestionali.

Tornando ai risultati dell'esercizio 2014, è utile sottolineare che la costanza del buon andamento gestionale e della redditività hanno consentito la prosecuzione di una importante attività di investimento.

Ciò anche grazie alla puntuale attenzione all'andamento dei costi che ha parzialmente temperato altre voci di spesa non comprimibili. Vi sono ancora spazi di recupero di produttività, il cui conseguimento richiede però un ulteriore sforzo per evolvere verso nuovi strumenti di gestione e controllo delle reti idriche, siano esse in pressione che a gravità. L'approccio prevalentemente esperienziale, sebbene tuttora di rilevante importanza, deve ora essere ampliato e migliorato con l'ausilio delle nuove tecnologie. A tal proposito, "Sistemi intelligenti" per il controllo automatico delle reti offrono sempre maggiori livelli di sicurezza e accuratezza. Occorre, dunque, sviluppare una nuova sensibilità e delle nuove competenze anche in questa direzione, su cui anche il regolatore nazionale ha cominciato a porre grande attenzione: l'elevato tasso di vetustà delle infrastrutture idriche, infatti, non perdona nessuna disattenzione gestionale.

Tornando alla gestione dell'esercizio, se si fa eccezione per i costi passanti relativi al rimborso legislativamente previsto dei mutui degli enti locali, le tre principali voci di spesa restano (in ordine crescente) quelle relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane, all'approvvigionamento di energia elettrica, al personale.

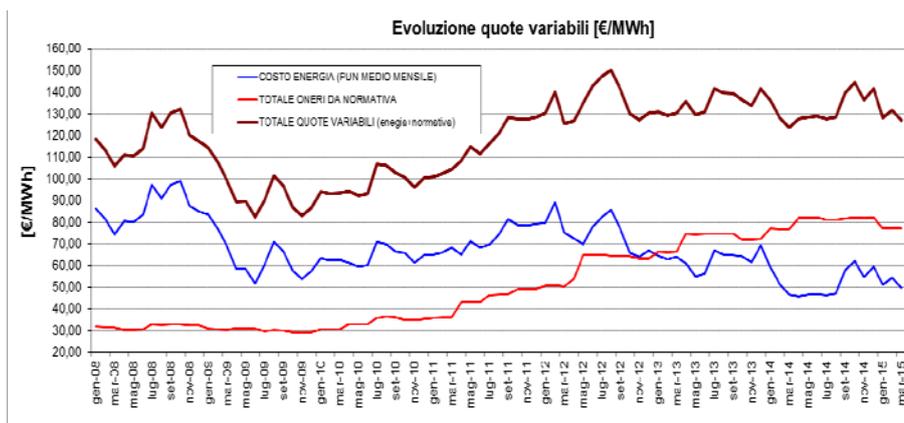
1.1) Riguardo ai fanghi, nel 2014 ne sono state smaltite 6.602 tonnellate, contro le 6.806 del 2013 (nel 2012 erano state ben 7.716). La voce dei fanghi, come accennato, è la terza voce di spesa aziendale dopo i costi del personale e quelli energetici, di medesimo ordine di grandezza. Nel 2014 è stata complessivamente di 633.737 euro (contro 603.183 euro del 2013), al netto dei costi di disidratazione. Il maggior costo unitario maturato è principalmente dovuto alle caratteristiche (di qualità) del fango.

Nel 2015 tale voce sembra destinata a contrarsi significativamente poiché, da un lato, il mercato offre condizioni migliori, dall'altro, la qualità del fango del depuratore conferma standard di buona qualità ai fini del recupero agricolo (la qualità del fango è collegata all'attività depurativa e dunque alla qualità delle acque reflue civili e industriali).

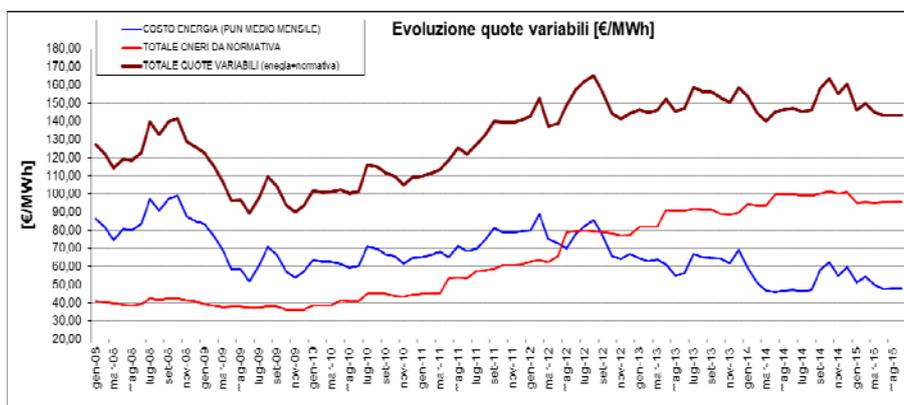
1.2) Quanto all'energia elettrica, la crescita irruenta dei prezzi unitari di approvvigionamento registrata tra il 2010 e il 2012 si è fortunatamente attenuata nel 2013 e nel 2014. Il costo medio unitario degli approvvigionamenti (in bassa e media tensione) è stato di circa 170 €/MWh (bassa 175 €/MWh; media 155 €/MWh). Il dato medio 2010 era di 135 €/MWh: la differenza è evidente.

Giova ricordare come l'incremento degli ultimi anni sia stato dovuto principalmente alla componente regolata (passante) degli "altri oneri", in buona parte riferibili alla copertura degli incentivi per le fonti rinnovabili (in particolare, fotovoltaiche) che ormai vale il 30% della bolletta energetica.

Per maggior evidenza, si può osservare il diagramma relativo all'andamento dei costi energetici variabili (al netto delle quote fisse e degli impegni di potenza, specifici di ogni sito, ma suscettibili di una minore variazione temporale) rispettivamente per le utenze tipo in media e bassa tensione: la voce degli "altri oneri", in passato nettamente inferiore, ha prima raggiunto e poi superato quella del costo della pura energia.



Sito in media tensione



Sito in bassa tensione

Con ciò, i costi complessivi energetici sono risultati di 1.516.744,02 euro (rispetto a 1.501.613,40 dell'esercizio precedente) attestandosi al secondo posto tra le voci di costo aziendale.

I costi energetici sono poi parzialmente mitigati (i) dall'autoproduzione da fonti rinnovabili per cogenerazione del biogas residuo dalla depurazione, pari a circa 816 MWh lorde (all'incirca 1/10 dei prelievi complessivi aziendali; 1/5 in rapporto ai prelievi del depuratore); (ii) dalla ottimizzazione dei consumi per migliorata efficienza delle macchine e dei processi.

Nel 2014 Cogeide ha maturato diritti di credito per 581 certificati verdi e ha valorizzato i titoli di efficienza energetica (cd. certificati bianchi) sulla base del progetto approvato dal Gestore dei Servizi Energetici nell'ultimo quadrimestre 2012. La somma dei due incentivi è valsa 84.772 euro.

1.3) Il costo del personale nel 2014 è stato di 1.811.743 euro (voce B9 bilancio) che, parametrato a 32 dipendenti, determina il costo medio aziendale di 56.600 euro per dipendente. La distribuzione del personale per qualifica è indicata nella sezione dedicata (par. 7).

2) Nuove infrastrutture.

Il problema della infrastrutturazione, in particolare di risanamento, è fortemente connesso a quello della efficienza gestionale. Occorre, infatti, gestire al meglio reti ed impianti ormai “infragilite” dalla vetustà e realizzare per gradi (sulla base di risorse e tempi) gli investimenti di rinnovamento.

Gli investimenti hanno interessato specifiche opere nei tre segmenti del ciclo integrato dell’acqua: acquedotto, fognatura e depurazione. Ed anche la predisposizione di studi e progetti necessari alle future realizzazioni.

2.1) Per ciò che concerne il sistema di trattamento delle acque reflue urbane (fognatura e depurazione), in ordine di priorità, non può non essere menzionata l’attività di contrasto al fenomeno stagionale delle “acque parassite”: acque di infiltrazione (di falda e irrigue) impropriamente drenate dalle fognature comunali. Ad esse si deve, tra l’altro, l’innaturale sollecitazione del depuratore di Mozzanica, che nella stagione irrigua sembra battuto da una incessante pioggia, e per questo in passato fortificato oltre quanto sarebbe stato necessario ai normali livelli di sollecitazione.

La presenza delle acque parassite, tuttavia, esige di essere rimossa “alla fonte”, mediante il graduale ripristino delle reti fognarie. La società è fortemente impegnata su questo fronte, sebbene con ausilio di mezzi e risorse (regolate) ancora ridotte in rapporto alle necessità. Ai maggiori interventi di risanamento, effettuati in passato a Casirate d’Adda, e ora a Fara Gera d’Adda e a Masano di Caravaggio (in corso), si cumula una moltitudine di riparazioni localizzate, in buona parte indotte dalle intersezioni e dai collegamenti occulti tra reticolo idrico superficiale e fognature urbane.

Per il monitoraggio del fenomeno, Cogeide ha installato una rete permanente per il controllo dei deflussi idrici nei collettori sovracomunali; dopo le prime installazioni nel 2013, la rete di controllo è stata messa a punto nel corso del 2014 (11 installazioni fisse), e ulteriormente ampliata nel 2015 (20 installazioni fisse). Le informazioni acquisite sono preziose per localizzare le acque parassite, spesso intermittenti (ad esempio, sulla base dei cicli irrigui), o circoscriverne le aree di provenienza (per distretti) e di successiva indagine di dettaglio.

Tra gli interventi più significativi sulle fognature effettuati nell’anno si devono segnalare l’estensione della fognatura alla zona produttiva di via Lombardia (Calvenzano), in precedenza sprovvista di collegamento al depuratore; il risanamento

dell'intero sistema fognario di via Tasso (Caravaggio); il recupero mediante relining della fognatura di via Ronchi (Fara Gera d'Adda), tormentata da infiltrazioni parassite. A inizio 2015, sono iniziati i lavori di rifacimento della fognatura di via Rubini e limitrofe a Masano di Caravaggio, anch'essa gravata da forti infiltrazioni parassite.

Nell'anno 2014, non si sono effettuati investimenti sul depuratore, ma alcuni interventi di manutenzione straordinaria e miglioria di piccola dimensione.

Guardando allo sviluppo e alle residue criticità da affrontare per gradi nei prossimi anni, non possono non essere citate tra le priorità:

- le reti di Arzago d'Adda, Fornovo San Giovanni, Bariano, Misano di Gera d'Adda, Morengo, nonché di Casirate d'Adda, Masano di Caravaggio, Fara Gera d'Adda (queste ultime già interessate da importanti interventi di ripristino), con riferimento al problema delle infiltrazioni parassite;
- la via Bergamo e la contigua Frazione Battaglie di Treviglio, la zona produttiva di Fornovo San Giovanni, con riferimento alle restanti aree sprovviste di servizi (analoghi interventi sono stati già eseguiti a Canonica d'Adda, Cassano d'Adda, Arzago d'Adda, Treviglio Castel Cerreto, Calvenzano);
- il potenziamento della decantazione finale del depuratore di Mozzanica, mediante realizzazione di due nuovi sedimentatori (uno per ogni linea depurativa); occorre rammentare al riguardo sia i più restrittivi limiti regionali 2016, sia la minore potenzialità della sezione rispetto alle altre dell'impianto ("collo di bottiglia").

2.2) Passando all'acquedotto, sono proseguite le attività per l'ottimizzazione e la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento, per lo più assicurato da pozzi.

I pozzi del bacino Cogeide hanno captazioni in buona parte concentrate nel primo acquifero, ripartito in due unità geologiche, che ancora oggi rappresenta quello di maggior interesse produttivo, sia pure in presenza di un'intrinseca maggiore vulnerabilità.

Occorre, quindi, fare i conti con le possibili contaminazioni superficiali, siano esse di natura industriale (composti chimici) che agricola (nitrati). Al momento, i nostri sforzi sono concentrati, secondo priorità, nei comuni di Treviglio, Brigano Gera d'Adda e Canonica d'Adda.

Quanto a Treviglio, sebbene permanga una situazione della falda meritevole di attenzione - che si riassume nella "problematica cromo" (dovuta a più sorgenti di contaminazione nell'area di Zingonia) - è con soddisfazione che si registrano i buoni

risultati derivanti dall'attività di risanamento e di messa in sicurezza dei pozzi cittadini. Dopo i positivi interventi degli anni appena precedenti sui pozzi di via Terni (a due colonne) e Bellini (a tre colonne), nel 2014 si sono preparate le attività per il rifacimento del pozzo di via Acquedotto, i cui lavori sono in concreto iniziati a inizio 2015, anno in cui si completeranno (la perforazione, a due colonne, è già ultimata).

Per il comune di Brignano Gera d'Adda, nel 2014 è stata ultimata la perforazione del nuovo pozzo di via Lurano, mentre le opere di completamento e di adduzione saranno completate nel 2015. L'intervento si è reso necessario e per la scarsità delle dotazioni idriche del comune e per la migliorabile qualità delle stesse (vulnerabilità da nitrati).

Quanto al nuovo pozzo di Canonica d'Adda, dopo una lunga trafila istruttoria, l'autorizzazione è finalmente giunta nel 2015, e i lavori potrebbero cominciare nello stesso anno: si stanno ultimando i progetti costruttivi. Anche in questo caso, l'intervento si è reso necessario per la scarsità delle dotazioni idriche del comune e per la migliorabile qualità delle stesse (vulnerabilità da ferrobatteri).

Per una migliore gestione delle captazioni, la società si è dotata sin dal 2011 del modello di flusso della falda, importante strumento di pianificazione, di ottimizzazione delle produzioni e di controllo dei fenomeni di contaminazione.

Ma gli interventi sulle captazioni richiedono di essere accompagnati da interventi sulle reti. Nel 2014 si sono effettuate nuove realizzazioni (estensioni e/o sostituzioni) per circa 3,3 km. Tra i principali interventi citiamo ancora quelli nel Comune di Treviglio integrati alla ristrutturazione dei pozzi. Si cita, in particolare, il rifacimento con potenziamento della rete acquedotto in via Verga e laterali.

Guardando allo sviluppo e alle aree di miglioramento, si è già riferito a proposito degli aspetti gestionali (par. 1) dell'importanza di orientare le risorse e le competenze sugli aspetti dell'efficienza delle reti. Occorre dunque prevedere interventi di innovazione e di ripristino a supporto di tale obiettivo.

2.3) Tanto premesso, gli investimenti in infrastrutture idriche entrate in funzione nell'anno 2014 assommano a complessivi 1.756.413 euro, così ripartiti per impianto:

- Acquedotto:	816.063	euro
- Fognature comunali:	458.288	euro
- Fognature sovracomunali:	411.029	euro
- Depuratore:	71.032	euro

Si precisa, inoltre, che i lavori in corso al 31.12.2014 ammontano a complessive 161.731,34 euro.

3) Contenzioso giudiziario.

Le principali controversie riguardano le già note e ormai risalenti vicende della negata “salvagarida” e del recupero degli “aiuti di stato”. A queste, che come si dirà stanno volgendo al termine essendo ormai giunte all’ultimo grado di giudizio, ne va aggiunta una nuova, che riguarda la partecipata Anita srl.

3.1) Con riferimento alla disconosciuta “salvanguardia” si è già riferito in premessa del positivo esito della sentenza del TAR Brescia 246/2014 depositata il 12 marzo 2014, che ha riconosciuto a Cogeide il carattere di spa a capitale misto pubblico privato, con partner privato tecnologico scelto con gara, con ciò che ne consegue sulla durata degli affidamenti, che potranno proseguire sino alla naturale scadenza contrattuale.

Occorre ricordare, al riguardo, che la all’epoca operante Autorità d’Ambito di Bergamo aveva dedotto, in virtù del combinato disposto degli allora vigenti art. 113, comma 15bis, D.lgs. 267/2000, ed art. 172, comma 2, D.lgs. 152/2006, nonché dell’art. 23bis, legge 133/2008, la non “salvanguardia” della Cogeide spa e dunque l’anticipata cessazione dei rispettivi affidamenti.

La sentenza del TAR è però stata appellata, come detto, tanto dall’ufficio d’ambito che da Uniacque spa. L’udienza di merito è fissata per il 23 giugno prossimo, termine nel quale il giudice deciderà sempre che le parti non avranno raggiunto per tempo un’intesa amichevole in proposito.

Sotto altro profilo, il quadro normativo di riferimento, in tema d’affidamento dei servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica, nonché in materia d’organizzazione e gestione del servizio idrico integrato, è poi profondamente e ripetutamente mutato, sia dopo l’assunzione dei provvedimenti dichiarativi della decadenza delle gestioni idriche di Cogeide spa, sia a valle della precitata sentenza emessa dal TAR Lombardia-Brescia, nonché, da ultimo, successivamente all’instaurazione dei summenzionati giudizi d’appello avanti il Consiglio di Stato.

In particolare, in virtù dell’art. 7, D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014 l’art. 147, comma 2, d.lgs. 152/2006, prevede, a regime, che il servizio idrico integrato d’ambito sia organizzato secondo il modello della “gestione unica”, mentre relativamente alle cd. “gestioni esistenti”, antecedenti all’affidamento al gestore

d'ambito, l'art. 172 del d.lgs. 152/2006, disciplina i casi di prosecuzione degli operatori che “gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege”.

Anche tali circostanze dovrebbero sollecitare un riesame delle posizioni e la definizione di un accordo sull'assetto e sulla convergenza delle gestioni idriche.

3.2) Riguardo al recupero degli aiuti di stato relativi gli anni 1993, 1994 e 1995 (concernenti la moratoria fiscale giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE), la controversa vicenda giudiziaria, che di seguito si riassume per completezza delle informazioni fornite, volge ormai al termine.

Con la sentenza n. 86 depositata il 6 novembre 2009 la CTP di Bergamo, in parziale accoglimento del ricorso presentato da Cogeide, ha dichiarato dovuta la somma capitale, ritenendo dovuti anche gli interessi ma solo dal giorno della notificazione dell'avviso di accertamento. Avverso detta sentenza ha proposto appello principale l'Agenzia delle Entrate e appello incidentale Cogeide. Con sentenza n. 286/63/10 depositata il 12 ottobre 2010 la CTR Lombardia sezione distaccata di Brescia, ha dichiarato inammissibile l'appello dell'Agenzia delle Entrate e ha accolto il gravame incidentale proposto da Cogeide. Avverso detta sentenza ha proposto ricorso per Cassazione l'Agenzia delle Entrate. Cogeide ha resistito e ha proposto anche ricorso incidentale. Con sentenza 7940 depositata il 4 aprile 2014 la Suprema Corte ha accolto il ricorso dell'Agenzia, ha cassato la sentenza impugnata e ha rinviato, per un nuovo esame, alla CTR Lombardia. Cogeide ha dunque provveduto a riassumere il ricorso, ponendo in particolare l'attenzione sulle questioni del calcolo. Con sentenza 267/64/15 depositata il 23 gennaio 2015 la CTR Lombardia, in sostanziale accoglimento del ricorso Cogeide, ha dichiarato errati i criteri di calcolo considerati dall'Agenzia, definendone di nuovi (tanto per gli interessi, che per il capitale) sulla base dei quali i valori accertati verrebbero significativamente abbattuti. L'Agenzia delle Entrate ha però proposto un nuovo ricorso per Cassazione. Il ricorso è stato notificato a Cogeide il 13 aprile 2015.

Alla luce di quanto esposto, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna variazione del fondo rischi che, tenuto conto delle somme già pagate (oltre il 70% del valore accertato), è idoneo a coprire l'intero ammontare della cartella esattoriale a suo tempo emessa (2.125.028 euro).

3.3) La nuova vicenda giudiziaria riguarda la società Anita srl che prima il 16 maggio 2014, e poi il 29 dicembre 2014, ha deliberato un “doppio aumento di capitale” dietro conferimento di beni, con modalità che recano pregiudizio a Cogeide. Prima di ricorrere alle vie giudiziarie, Cogeide ha cercato di comporre amichevolmente la controversia e ha esercitato il diritto di recesso. In tal caso, Anita avrebbe potuto perfezionare l’operazione straordinaria, lasciando però indenne Cogeide dai relativi dannosi effetti. Il diritto di recesso è stato però disconosciuto da Anita. Cogeide non ha pertanto potuto non impugnare, con separate citazioni, il “doppio aumento di capitale”, chiedendo altresì l’accertamento del diritto di recesso. Il giudice ha fissato l’udienza istruttoria per il 12 novembre 2015.

4) Attività regolatoria ed effetti su tariffe, insolvibilità, valore dei beni.

4.1) Con deliberazione n. 585/2012, l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (Aeegsi), ha dettato i criteri per la determinazione della tariffa transitoria valida per gli anni 2012 e 2013 (cd. MTT); nonché i principi generali informativi della regolazione a regime, in concreto avvenuta con la convergente delibera 643/2013. L’Ente di governo d’Ambito non si è però pronunciato sulla tariffa della Cogeide spa, poiché ha limitato la propria attenzione al solo “gestore unico” Uniacque (anno 2013), e presentato un’istanza di chiarimento alla Aeegsi in merito al comportamento da assumere nei confronti degli altri gestori (anno 2014). In altri termini, la regolazione tariffaria che riguarda il bacino Cogeide è rimasta incompiuta.

In ogni caso, sulla base delle simulazioni effettuate, si è verificato che la ipotetica “tariffa transitoria” (da MTI) negli anni 2012 e 2013 per il bacino Cogeide è coerente con la tariffa corrente. Tanto vale anche per l’anno 2014, regolato dalla deliberazione Aeegsi 643/2013 (cd. MTI), che costituisce un affinamento della precedente 585/2012.

Per completezza delle informazioni fornite, si precisa che è stata accantonata una quota di ricavo a titolo di perequazione provinciale (degli investimenti): stante la mancata regolazione, si è previsto, con criterio di sostenibilità e proporzionalità, un accantonamento di 140.000 euro.

4.2) Ciò precisato, nel 2014 Cogeide ha continuato ad applicare, le vecchie tariffe convenzionalmente previste (sostanzialmente immutate ai livelli 2011).

In relazione al consumo di riferimento di 190 m³ all'anno, la spesa annua di un'utenza monofamiliare è stata di 214 euro (IVA 10% esclusa), a cui corrisponde la tariffa media di 1,12 €/m³. Il consumo tutelato, di 80 m³ all'anno, è stato garantito a 73 euro all'anno, cui corrisponde la tariffa media di 0,91 €/m³. La tabella che segue permette, invece, di confrontare il costo dell'acqua praticato nei principali bacini della provincia di Bergamo (in gestione a Hidrogest spa, Cogeide spa e Uniacque spa), con quello delle principali città italiane ed estere. I costi si intendono riferiti al consumo di 190 m³ e comprensivi dell'IVA.

Costo annuo bolletta acqua per consumo di 190 m ³	Costo Annuo	m ³ /anno	Costo (€) al m ³	Prezzo (€) al litro
Milano	137	190	0,7211	0,0007
Hidrogest (BG)	198	190	1,0421	0,0010
Aosta	226	190	1,1895	0,0012
Cogeide (BG)	235	190	1,2389	0,0012
Bolzano	240	190	1,2632	0,0013
Roma	260	190	1,3684	0,0014
Uniacque (BG)	266	190	1,4011	0,0014
Trento	271	190	1,4263	0,0014
Venezia	273	190	1,4368	0,0014
Potenza	297	190	1,5632	0,0016
L'Aquila	313	190	1,6474	0,0016
Torino	333	190	1,7526	0,0018
Cagliari	344	190	1,8105	0,0018
Napoli	368	190	1,9368	0,0019
Palermo	371	190	1,9526	0,0020
Ancona	376	190	1,9789	0,0020
Trieste	378	190	1,9895	0,0020
Bologna	384	190	2,0211	0,0020
Bari	387	190	2,0368	0,0020
Perugia	417	190	2,1947	0,0022
Genova	435	190	2,2895	0,0023
Firenze	559	190	2,9421	0,0029

Fonte Ricerca Altroconsumo, 2014 (oltre a dati dei principali gestori provinciali)

Atene	231	190	1,2150	0,0012
Lisbona	302	190	1,5900	0,0016
Barcellona	382	190	2,0100	0,0020
Helsinki	477	190	2,5100	0,0025
Oslo	767	190	4,0350	0,0040
Varsavia	504	190	2,6550	0,0027
Bruxelles	543	190	2,8600	0,0029
Parigi	569	190	2,9950	0,0030
Zurigo	803	190	4,2250	0,0042
Berlino	926	190	4,8750	0,0049

Fonte Ricerca Utilitatis, 2011 (riparametrata a 190 m³ dai 200 m³ della Ricerca)

4.3) Nel 2014 i ricavi da articolazione tariffaria, in calo rispetto al 2013 per quanto già accennato nella premessa dell'odierna relazione, sono stati di 9.914 mila euro contro i 10.402 mila euro del 2013, così ripartibili per servizio: 4.308 mila euro per acquedotto; 2.389 euro per depurazione ordinaria (domestici e assimilabili) e 1.629 mila euro per depurazione industriale; 868 mila euro per fognatura; oltre a 719 mila euro di quote fisse.

Corre tuttavia l'obbligo di segnalare come, in conseguenza della crisi economica che da alcuni anni incombe sul paese, si siano manifestate insolvenze o semplici ritardi nei pagamenti in misura largamente superiore al dato storico di Cogeide che è sempre stato di tutta tranquillità. Nel 2014, anche per effetto di alcuni fallimenti di una certa entità, le perdite su crediti sono state maggiori rispetto agli anni passati. Sebbene non si tratti di avvenimenti positivi, ciò ha permesso di affrancare le situazioni a maggior rischio di insolvenza. Dopo le perdite su crediti per totali 278.986 euro, la società ha portato la consistenza del fondo rischi a 500.000 euro.

Naturalmente, la Vostra società è attivamente impegnata nella gestione della problematica di bonario accordo (anche con lo strumento della rateazione) o, dove necessario, con attivazione delle procedure esecutive. Per tener conto degli impatti di tale voce, l'Autorità per l'Energia Elettrica è il gas con delibera 87/2013 ha dato *«Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili»*. L'ipotesi è quella di dividere il territorio nazionale in 3 zone, riconoscendo per ogni zona costi di morosità in misura standard: 1,6% per il Nord Italia.

Il dato tendenziale del nostro bacino è poco inferiore all'1,5% con riferimento al tasso di mancato incasso a 24 mesi che tuttavia merita di essere attentamente monitorato, stante l'incremento delle "sofferenze" e dell'insolvenza.

4.4) Nel 2013, l'Aeegsi ha avviato il procedimento per il rimborso della "remunerazione del capitale" nel periodo dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, per quanto eventualmente applicata nel periodo intercorrente tra l'esito referendario e l'anno 2012, di nuova regolazione.

La pertinente delibera 38/2013 ha previsto, nei principi generali, la regolazione di tali partite *«nel rispetto del full cost recovery»*. Di medesimo tenore sono: **(i)** sia il parere n.

00267/2013 del 25 gennaio 2013 del Consiglio di Stato, che ha evidenziato la necessità di non turbare l'equilibrio economico finanziario delle gestioni, dovendo comunque essere garantita la copertura integrale dei costi; (ii) sia la sentenza 779/2014 del 26 marzo 2014 del TAR Lombardia, che ha affermato che la tariffa idrica non può trascurare i costi di investimento del capitale proprio (che determina un rischio di impresa del tutto assimilabile a quello derivante dall'impiego di capitale di debito).

Per ciò che concerne Cogeide, anche trascurando di considerare gli effetti della incompiuta regolazione tariffaria, non si può non osservare come la tariffa applicata sia giustappunto sufficiente a coprire i costi operativi e i cospicui ammortamenti conseguenti all'elevato livello degli investimenti effettuati da Cogeide in oltre 20 anni di attività. In effetti, si tratta di tariffa sotto-limitata, e ora anche decisamente inferiore, a quella provinciale che è stata dimensionata per Uniacque spa (la cui giovane età la caratterizza per la minore incidenza degli oneri di ammortamento). Per tutto quanto precede, si ritiene di non dover prevedere uno specifico fondo in proposito.

4.5) Con sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, la Suprema Corte ha dichiarato illegittima la norma che prevedeva l'obbligo di pagamento di fognatura e depurazione in assenza delle relative infrastrutture, e quindi di concreto utilizzo dei servizi. Da ciò consegue il rimborso di quanto eventualmente incassato e non dovuto. Invero, Cogeide già anni prima aveva adottato tale comportamento su cui la giurisprudenza, sebbene in maniera non univoca, si era già pronunciata prima della Suprema Corte. Inoltre, l'elevata estensione dei servizi raggiunta già nella seconda metà degli anni '90, faceva sì che il tasso di mancato servizio fosse, già da allora, ridotto.

Alla luce di quanto precede, la società non ha ritenuto necessario prevedere alcun fondo. Le residuali situazioni meritevoli di rimborso, perlopiù dovute a errori anagrafici su casi specifici (case sparse e/o intercluse), sono assorbite nell'ambito della gestione corrente e del normale rapporto contrattuale, e hanno impatto del tutto trascurabile sul bilancio.

4.6) Essendo l'Aeegsi intervenuta anche in merito alle vite utili (regolate) dei cespiti idrici, il consiglio di amministrazione ha ritenuto necessario tenerne conto al fine di adeguare i criteri di ammortamento dei beni materiali strumentali utilizzati per lo svolgimento del servizio idrico. Ciò è avvenuto tenendo conto, da una parte, dei criteri basati sulla vita utile regolatoria delle immobilizzazioni stabilita dall'Aeegsi, dall'altra, del principio contabile OIC 16 nella sua recente formulazione. In particolare, con riferimento ai beni già in corso di ammortamento, si è ritenuto necessario procedere al

calcolo della quota di ammortamento considerando la nuova vita utile (pari a quella regolata da cui sono detratti gli anni già trascorsi) per la parte del costo storico dell'immobilizzazione ancora da ammortizzare. Tale criterio, è altresì maggiormente prudentiale, poiché comporta la deduzione di una quota di ammortamento minore ed il completamento del piano di ammortamento in linea con la durata della vita utile tariffaria.

4.7) Riguardo al valore delle infrastrutture idriche di proprietà dei gestori (da riconoscere loro a fine gestione), l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.L. "Sblocca Italia", stabilisce che il gestore d'ambito deve "corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico", avuto comunque riguardo per le prevalenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti", precedenti all'attivazione delle gestioni d'ambito (la cui vincolatività è confermata dall'art. 172, comma 5, d.lgs. 152/2006). In effetti, i criteri della Aeegsi non risultano ancora fissati, poiché, con deliberazione 25 febbraio 2014, n. 465, l'Aeegsi ha preso atto delle novità del D.L. "Sblocca Italia" e ha preannunciato che il procedimento di elaborazione di una serie di atti regolatori, tra cui, appunto, quello concernente tali criteri di valutazione dei rimborsi (si chiuderà il prossimo 30 giugno 2015). Tuttavia, nell'ambito dei provvedimenti di natura tariffaria, con l'art. 33 dell'allegato A della deliberazione 643/2013, recante la disciplina del Metodo Tariffario Idrico (MTI), l'Aeegsi ha già fissato i criteri di quantificazione del rimborso del valore residuo (già da ora) ammesso in tariffa in caso di subentro:

(a) Riconoscendo quale "valore minimo", quello risultante dalla formula (che, in sostanza, porta al valore netto contabile rettificato e rivalutato):

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a \left[(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t}) \right] * df_t^a \right\} + LIC^a$$

(b) E aprendo al più elevato "valore massimo", pari al "valore minimo" incrementato per effetto della "valorizzazione di eventuali partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti" (a tutela dei patti precedenti alla nuova regolazione).

Il valore delle immobilizzazioni a libro è perciò coerente.

A scanso d'ogni equivoco, occorre comunque precisare che un conto, è il criterio di calcolo del tetto massimo dei rimborsi del valore residuo dei beni comunque (già ora) previsto e ammesso al recupero in tariffa. Altro conto è, invece, l'ineludibile questione della determinazione dell'effettivo ammontare del rimborso al gestore uscente (che deriverà dalla specifica regolazione Aeegsi e dalle comunque prevalenti condizioni contrattuali).

5) Sistemi, Organizzazione, Accredimento.

Si ricorda che la società opera secondo un sistema conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007.

Ogni anno l'adeguatezza del sistema è sottoposta all'audit dell'Ente di certificazione che, triennialmente, in fase di rinnovo, effettua una ispezione più dettagliata. Nel 2014 si sono svolti con esito positivo gli audit 9001 e 18001 (di sorveglianza) e 14001 (di rinnovo).

La società ha inoltre adottato il Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001 ed è sottoposta agli audit periodici dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha optato per un organo monocratico, retto dall'esperto ing. Piersimone Ghislieri già presidente del precedente Organismo.

Proseguendo sul percorso avviato nel 2013, continua ad essere un obiettivo importante quello del consolidamento dell'organizzazione nell'ambito di un unico e armonico Sistema di Gestione della Qualità.

La Politica per la qualità è stata orientata a "Raggiungere la massima affidabilità nell'erogazione del servizio idrico integrato" ("mission" aziendale) ed è monitorata attraverso l'andamento di indicatori di processo sia tecnici ed economici.

La società ha sottoposto ad aggiornamento il documento programmatico per la sicurezza informatica.

6) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come in dettaglio risulta dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	n. azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra società detiene inoltre riserve che al 31 dicembre 2014 sono di complessive euro 6.525.556 (6.966.754 con gli utili portati a nuovo), al netto del risultato 2014 che sarà cura dell'Assemblea destinare.

6.1) Dopo aver dismesso, in un quadro di razionalizzazione e specializzazione, le azioni SABB spa, Cogeide è tuttora titolare (con eccezione di recesso) di una quota di euro 4.103,75 di Anita srl (partner pubblico di UNIGAS Distribuzione Srl). Per effetto del riferito, impugnato, doppio aumento di capitale, tale quota che in precedenza era pari al 4,10 % del capitale sociale, è scesa a 0,53% con riferimento all'aumento di capitale del 16 maggio 2014, e a 1,17% con riferimento al successivo aumento di capitale del 29 dicembre 2014.

Il valore di libro della partecipazione è di euro 183.681.

7) Personale.

Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente è di 32 unità, pari a quello dell'anno precedente. Complessivamente il personale risulta così suddiviso per funzione:

- operai: n. 12 risorse
- tecnici: n. 10 risorse (personale di cantiere e ufficio)
- amministrativi n. 6 risorse (contabilità, acquisti, segreteria e personale)
- utenza n. 4 risorse

tra cui n. 2 quadri e 1 dirigente.

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento; la retribuzione complessiva è contenuta in rapporto ai dati statistici della categoria.

Il costo del personale nel 2014 (di 1.811.743 euro) rappresenta all'incirca il 17% dei costi della produzione. Valore nel complesso contenuto rispetto agli standard del settore.

8) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo periodo, del codice civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).

9) Conclusione e destinazione utile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare col dovuto impegno le incombenze di ordinaria e assai spesso di straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Vostra società, e nell'esercizio del proprio mandato esso ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale dipendente della società di ogni ordine e grado è dovuto un sentito ringraziamento per lo spirito di appartenenza che lo contraddistingue, la massima disponibilità in ogni momento, sia nella reperibilità che nell'ordinario, per la professionalità ed anche per le doti umane che sono prezioso distinguo nell'espletamento di un servizio delicato per il vasto pubblico dei cittadini; a riprova stanno il buon rapporto con le amministrazioni locali, cittadini e imprese e la sostanziale assenza di contenzioso per iniziativa di terzi nonché gli esiti del sondaggio annuale specificamente condotto mediante intervista telefonica di quota significativa di utenti. Sempre al Vostro personale è dovuto il riconoscimento per l'apporto non ordinario che ha consentito l'avviamento di un sistema di gestione della qualità, della sicurezza e ambiente che hanno ottenuto il riconoscimento delle rispettive certificazioni.

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2014 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti.

3) la Società non possiede né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di Società controllanti;

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 con un risultato positivo lordo di euro 354.064,10 che, al netto delle imposte, si comprime ad euro 180.619,86 che proponiamo di destinare come segue:

4) a riserva legale (5%)	euro	9.030,99
5) a riserva statutaria	euro	18.061,99
6) il riporto a nuovo dell'utile residuo netto	euro	153.526,88

Mozzanica, lì 13.05.2015



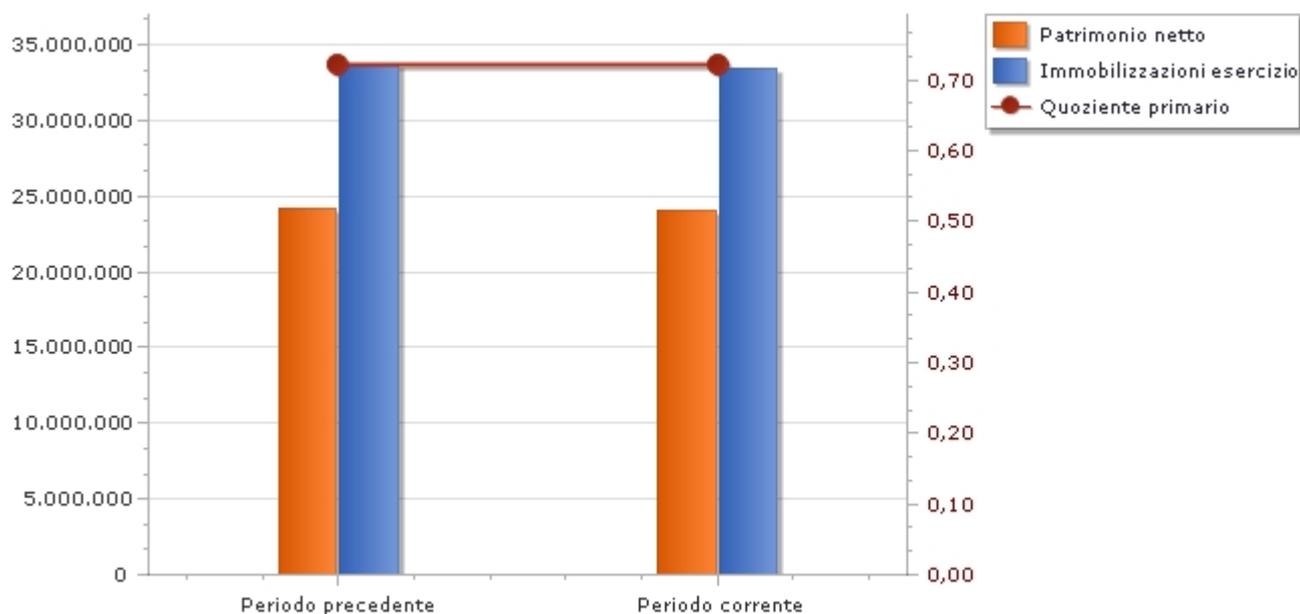
Giorgio Luigi Rigamonti
(presidente consiglio di amministrazione)

doc. 1 Allegato Indicatori

BILANCIO 2014



Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	24.108.298,00	24.092.400,00
Immobilizzazioni esercizio	33.617.705,00	33.401.702,00
Quoziente primario	0,72	0,72

Formula:

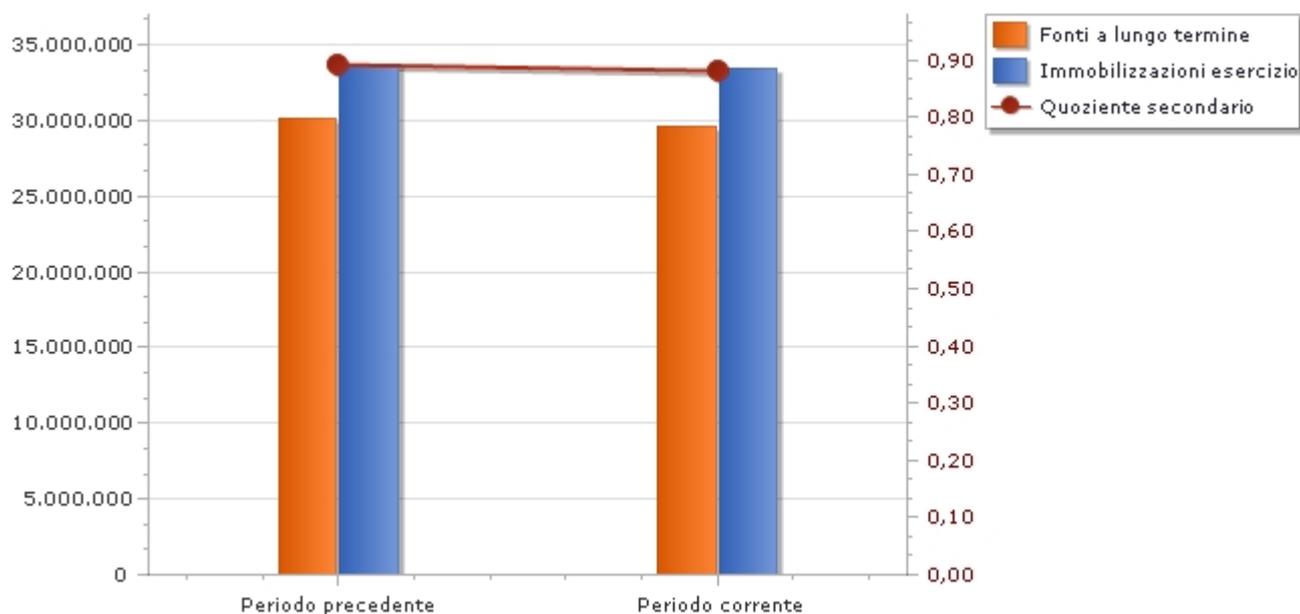
Patrimonio netto

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	30.048.322,00	29.536.178,00
Immobilizzazioni esercizio	33.617.705,00	33.401.702,00
Quoziente secondario	0,89	0,88

Formula:

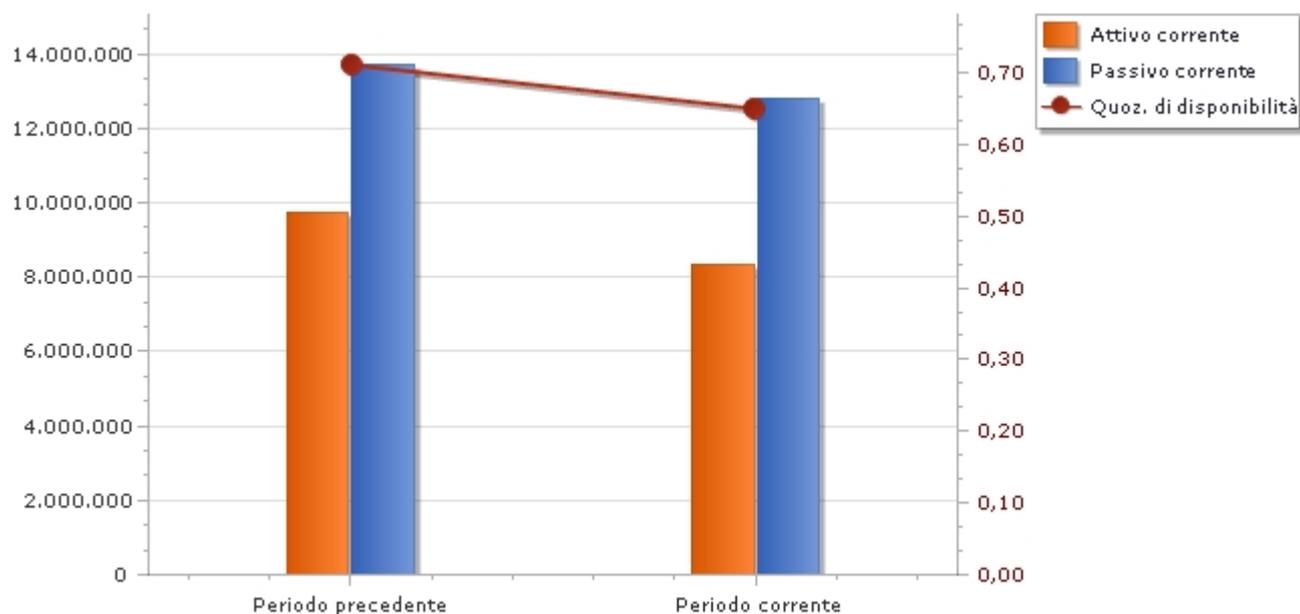
Patrimonio netto dell'esercizio + Pass. consolidate dell'esercizio

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	9.749.578,00	8.335.200,00
Passivo corrente	13.691.869,00	12.782.274,00
Quoz. di disponibilità	0,71	0,65

Formula:

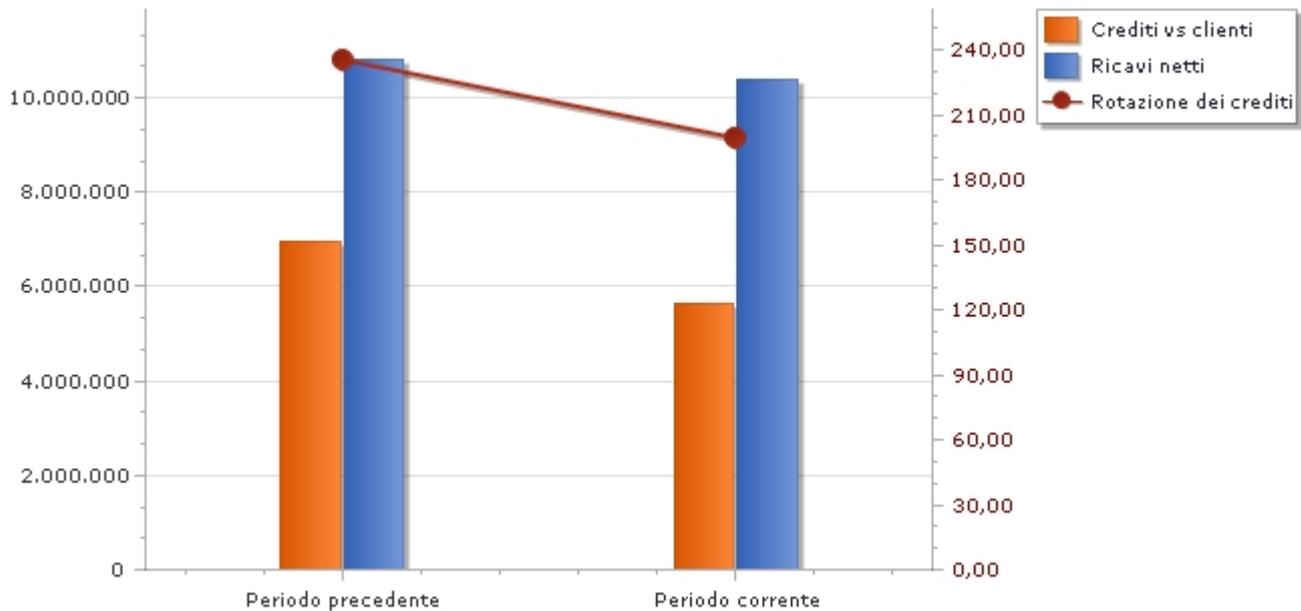
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	6.954.725,00	5.643.434,00
Ricavi netti	10.789.549,00	10.367.626,00
Rotazione dei crediti	235	199

Formula:

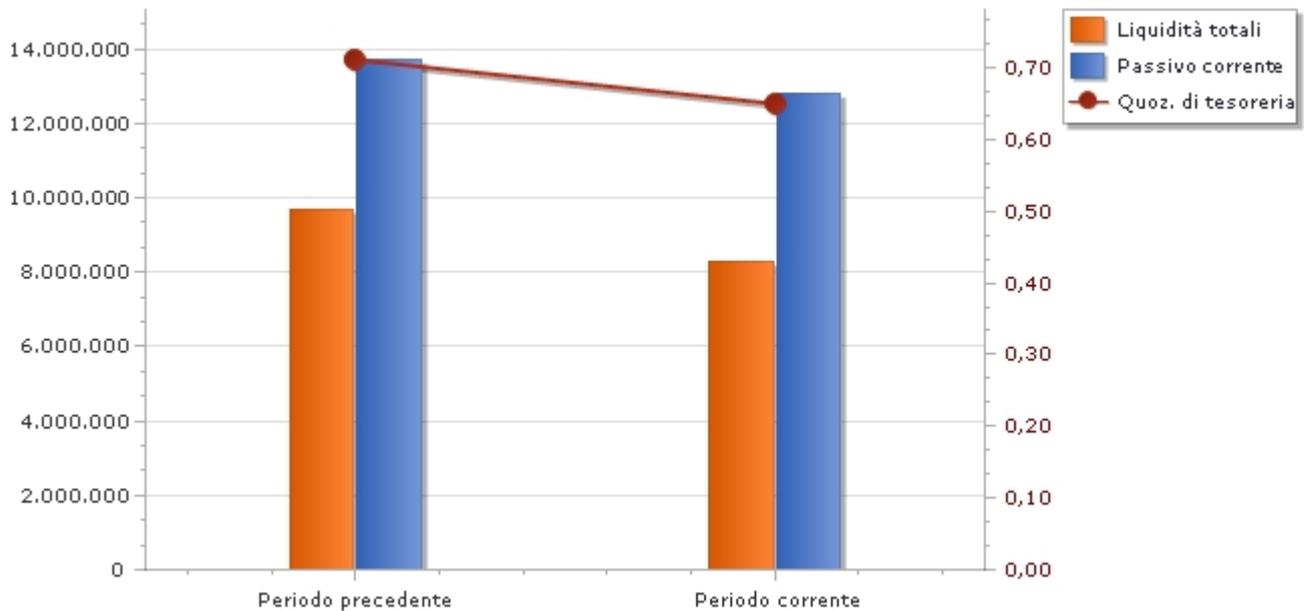
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti. (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA)

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	9.674.446,00	8.265.373,00
Passivo corrente	13.691.869,00	12.782.274,00
Quoz. di tesoreria	0,71	0,65

Formula:

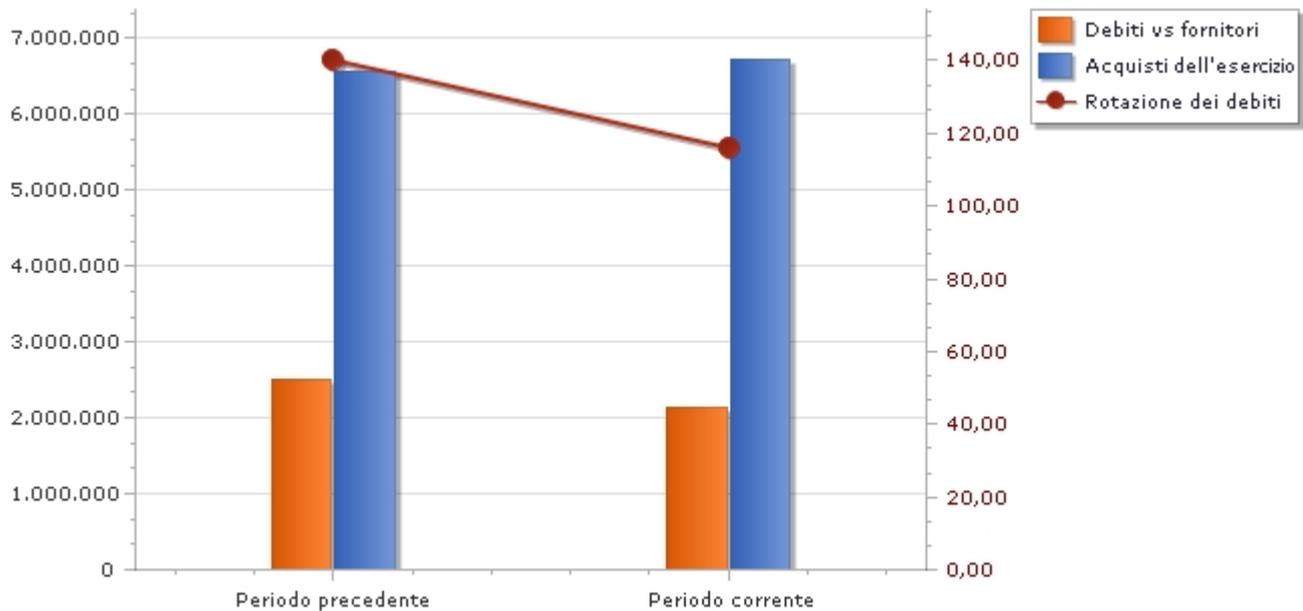
Liquidità immediate dell'esercizio + Liquidità differite dell'esercizio

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	2.516.558,00	2.126.630,00
Acquisti dell'esercizio	6.551.383,00	6.709.266,00
Rotazione dei debiti	140	116

Formula:

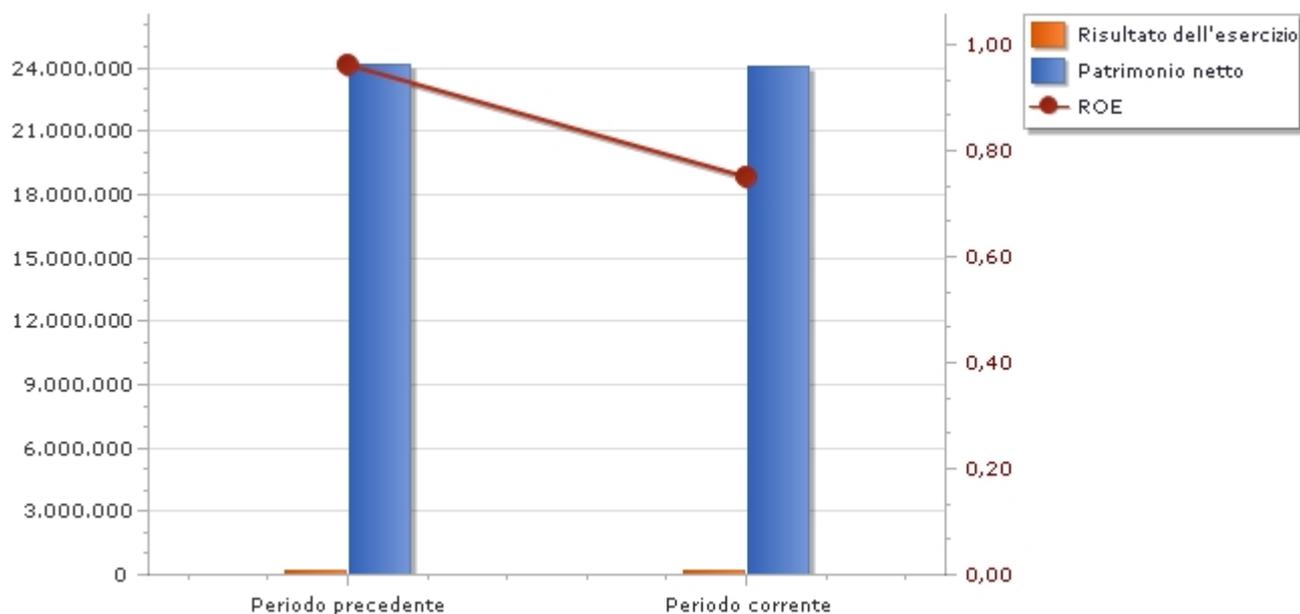
Debiti vs Fornitori dell'esercizio * 365

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori. (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione)

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	231.195,00	180.620,00
Patrimonio netto	24.108.298,00	24.092.400,00
ROE	0,96 %	0,75 %

Formula:

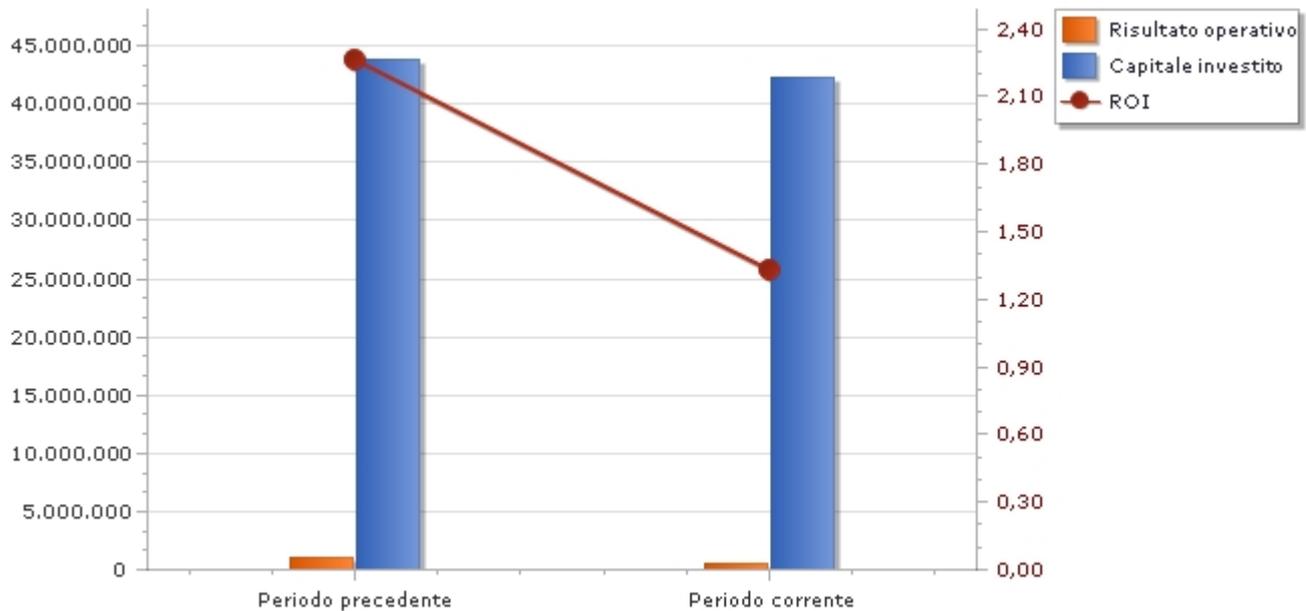
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	986.680,00	562.446,00
Capitale investito	43.740.191,00	42.318.452,00
ROI	2,26 %	1,33 %

Formula:

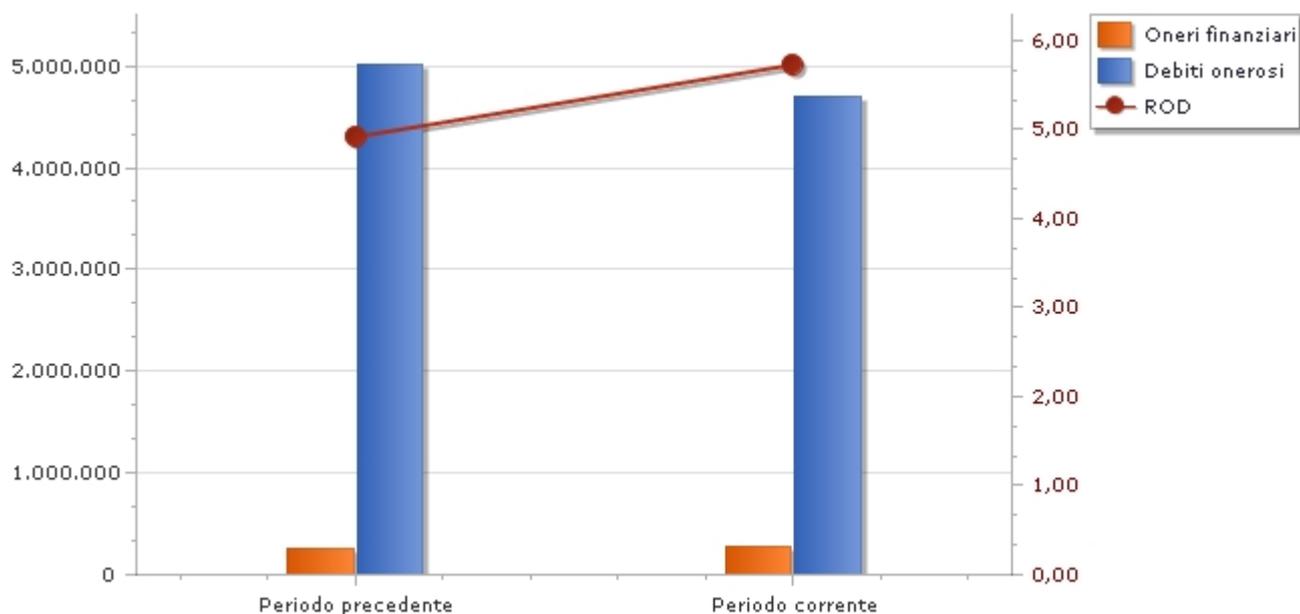
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	246.275,00	268.455,00
Debiti onerosi	5.004.115,00	4.694.112,00
ROD	4,92 %	5,72 %

Formula:

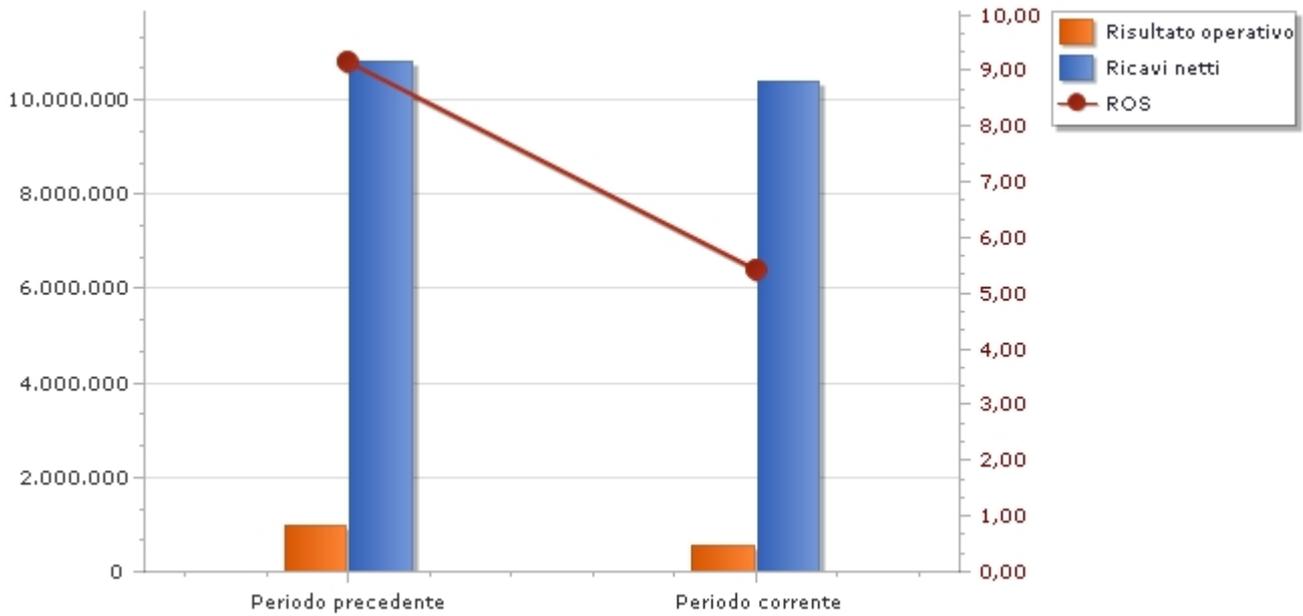
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	986.680,00	562.446,00
Ricavi netti	10.789.549,00	10.367.626,00
ROS	9,14 %	5,43 %

Formula:

Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2014

- BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA -

- ✓ *Relazione sulla Gestione*
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ *Relazione dei sindaci*

Organismo accreditato da Accredia



UNI EN ISO 9001:2008
SQG Certificato n. 1015

Organismo accreditato da Accredia



UNI EN ISO 14001:2004
SGA Certificato n. 135/EMS

Organismo accreditato da Accredia



BS OHSAS 18001:2007
SCR Certificato n. 103



COGEIDE SPA

Sede in VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale 02200370167 - Numero Rea Bergamo 270630
P.I.: 02200370167
Capitale Sociale Euro 16.945.026 i.v.
Forma giuridica: Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.241	21.694
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	204.945	246.804
Totale immobilizzazioni immateriali	232.186	268.498
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.188.086	1.214.967
2) impianti e macchinario	31.593.175	31.454.115
3) attrezzature industriali e commerciali	32.740	26.888
4) altri beni	56.755	85.234
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	264.360	350.580
Totale immobilizzazioni materiali	33.135.116	33.131.784
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	0	183.682
Totale partecipazioni	0	183.682
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.400	33.741
Totale crediti verso altri	34.400	33.741
Totale crediti	34.400	33.741
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	34.400	217.423
Totale immobilizzazioni (B)	33.401.702	33.617.705
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	69.827	75.132
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	69.827	75.132
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.643.434	6.954.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	5.643.434	6.954.725
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	966.208	803.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	966.208	803.193
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.909	286.527
Totale imposte anticipate	293.909	286.527
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.422	7.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.959	86.381
Totale crediti verso altri	139.381	94.177
Totale crediti	7.042.932	8.138.622
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	183.682	0
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	183.682	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.431.782	1.727.936
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	561	1.580
Totale disponibilità liquide	1.432.343	1.729.516
Totale attivo circolante (C)	8.728.784	9.943.270

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	187.966	179.216
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	187.966	179.216
Totale attivo	42.318.452	43.740.191
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	429.841	418.281
V - Riserve statutarie	460.251	437.132
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	277.597	277.597
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	1.729.953	1.729.955
Totale altre riserve	2.007.550	2.007.552
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	441.198	441.198
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	180.620	231.195
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	180.620	231.195
Totale patrimonio netto	24.092.400	24.108.298
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	829.929	1.535.546
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	829.929	1.535.546
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.813	568.091
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.227.573	1.200.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.466.539	3.803.167

Totale debiti verso banche	4.694.112	5.004.115
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.388	659.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	146.388	659.948
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.126.630	2.516.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	2.126.630	2.516.558
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.745	49.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	42.745	49.717
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.765	110.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.765	110.611
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.082.891	4.653.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	568.497	33.220
Totale altri debiti	4.651.388	4.687.065
Totale debiti	11.775.028	13.028.014
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	5.042.282	4.500.242
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	5.042.282	4.500.242
Totale passivo	42.318.452	43.740.191

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	190.061	164.053
Totale fideiussioni	190.061	164.053
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	190.061	164.053
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	190.061	164.053

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.367.626	10.789.549
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	136.865	225.292
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	290.126	276.822
altri	597.539	815.640
Totale altri ricavi e proventi	887.665	1.092.462
Totale valore della produzione	11.392.156	12.107.303
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	839.806	895.667
7) per servizi	4.942.227	4.709.752
8) per godimento di beni di terzi	927.233	945.964
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.272.972	1.271.332
b) oneri sociali	422.271	413.992
c) trattamento di fine rapporto	87.478	86.154
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	29.022	13.157
Totale costi per il personale	1.811.743	1.784.635
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.442	77.091
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.771.614	2.335.922
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	128.987	40.486
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.990.043	2.453.499
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.305	9.994
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	313.353	321.112
Totale costi della produzione	10.829.710	11.120.623
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	562.446	986.680
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	7.043	28.726
Totale proventi da partecipazioni	7.043	28.726
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	53.029	79.332
Totale proventi diversi dai precedenti	53.029	79.332
Totale altri proventi finanziari	53.029	79.332
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	268.455	246.275
Totale interessi e altri oneri finanziari	268.455	246.275
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(208.383)	(138.217)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	1	0
Totale proventi	1	0
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	0	310.000
Totale oneri	0	310.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	(310.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	354.064	538.463
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	186.443	369.013
imposte differite	(5.617)	(21.843)
imposte anticipate	7.382	39.902
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	173.444	307.268
23) Utile (perdita) dell'esercizio	180.620	231.195

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione delle modalità di ammortamento dei beni materiali di cui si riferisce ne proseguo.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; criterio disciplinato dal nuovo principio contabile n.16 recentemente emesso dall'O.I.C.. Per l'applicazione di tale criterio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni. Tale operazione ha portato ad una variazione delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

In deroga ai criteri sopra illustrati le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state contabilizzate fra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da depositi cauzionali; sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, comprendenti materiale di consumo e sussidiario, come in passato sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le attività finanziarie non immobilizzate comprendono la partecipazione nella società "ANITA SRL" con sede in Nembro (Bg) Viale Lombardia 27. In precedenza era stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie ma, considerato che la Cogeide ha richiesto espressamente di recedere dalla società non considerando più strategica tale partecipazione, si è ritenuto corretto inserirla tra le attività finanziarie non immobilizzate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, sono stati portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità. Stesso criterio è stato applicato ai crediti verso utenti irreperibili.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattasi in particolare di:

- fondi imposte differite conseguenti all'effettuazione in passato di ammortamenti anticipati ai soli fini fiscali;

- fondo imposte anni precedenti, trattasi di un accantonamento effettuato in seguito ad accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Romano di Lombardia per recuperare aiuti di stato dichiarati illegittimi dall'Unione Europea. Tale fondo è stato decurtato di euro 700.000,00.= euro nel corso dell'esercizio. Quanto residua, pari ad euro 610.000,00.=, si ritiene sufficiente a fronteggiare le pretese dell'erario.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esauriente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, trattasi di fidejussioni.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto di credito.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Riclassificazioni del bilancio e rendiconto finanziario

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società, nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio al 31/12/2014, determinato con il metodo indiretto

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.727.936	1.431.782	-296.154
Denaro ed altri valori in cassa	1.580	561	-1.019
Azioni ed obbligazioni non immob.		183.682	183.682
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.729.516	1.616.025	-113.491

b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.200.948	1.227.573	26.625
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.200.948	1.227.573	26.625
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	528.568	388.452	-140.116
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	33.741	34.400	659
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	33.741	34.400	659
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.803.167	3.466.539	-336.628
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	3.803.167	3.466.539	-336.628
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-3.769.426	-3.432.139	337.287
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.240.858	-3.043.687	197.171

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	10.789.549		10.367.626	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	225.292	2,09	136.865	1,32
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	905.661	8,39	845.111	8,15
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.655.716	52,42	5.869.460	56,61
VALORE AGGIUNTO	4.453.464	41,28	3.789.920	36,56
Ricavi della gestione accessoria	1.092.462	10,13	887.665	8,56
Costo del lavoro	1.784.635	16,54	1.811.743	17,48
Altri costi operativi	321.112	2,98	313.353	3,02
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.440.179	31,88	2.552.489	24,62
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.453.499	22,74	1.990.043	19,19
RISULTATO OPERATIVO	986.680	9,14	562.446	5,43
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-138.217	-1,28	-208.383	-2,01
RISULTATO ORDINARIO	848.463	7,86	354.063	3,42
Proventi ed oneri straordinari	-310.000	-2,87	1	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	538.463	4,99	354.064	3,42
Imposte sul reddito	307.268	2,85	173.444	1,67
Utile (perdita) dell'esercizio	231.195	2,14	180.620	1,74

Rendiconto finanziario

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	180.620	231.195
Imposte sul reddito	173.444	307.368
Interessi passivi (interessi attivi)	215.426	166.943
(Dividendi)	7.043	28.726
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cess. att.	576.533	734.232
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti TFR	87.478	86.154
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.861.056	2.413.012
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari (+/-)		
Altre rettifiche per elementi non monetari (+/-)		

Altre rettifiche per elementi non monetari (+/-)		
Totale rettifiche elementi non monetari	1.948.534	2.499.166
2. Flusso finanz. prima delle variazioni del c.c.n.	2.525.067	3.233.398
Variazioni del c.c.n.		
Decremento (increm.) delle rimanenze	5.305	9.994
Decremento (increm.) dei crediti verso clienti	1.311.291	587.772
Incremento (decrem.) dei debiti verso fornitori	-389.928	-1.308.225
Decremento (increm.) ratei e risconti attivi	-8.750	24.772
Incremento (decrem.) ratei e risconti passivi	542.040	2.797.087
Decremento (increm.) crediti verso controllanti, controllate e collegate		
Incremento (decrem.) debiti verso controllanti, controllate e collegate		
Altre variazioni del c.c.n.	-811.028	-1.407.284
Totale variazioni c.c.n.	648.930	704.116
3. Flusso finanz. dopo le variazioni del c.c.n.	3.173.997	3.937.514
Altre rettifiche (+/-)		
Interessi incassati (pagati)	-215.426	-166.943
(Imposte sul reddito pagate)	-836.689	-49.210
Dividendi incassati	-7.043	-28.726
(Pagamento TFR)	-76.756	-37.106
(Utilizzo dei fondi)		
Totale altre rettifiche	-1.135.914	-281.985
Flusso finanz. della gestione reddituale (A)	2.038.083	3.655.529
B. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Immobilizzazioni materiali - Investimenti)	-1.774.946	-2.704.864
Immobilizzazioni materiali - Disinvestimenti		
(Immobilizzazioni immateriali - Investimenti)	-53.130	-188.484
Immobilizzazioni immateriali - Disinvestimenti		
(Immobilizzazioni finanziarie - Investimenti)	183.023	-1.294
Immobilizzazioni finanziarie - Disinvestimenti		
(Immobilizzazioni finanziarie non immobilizz. - Investimenti)	-183.682	
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizz. - Disinvestimenti		
Altre variazioni per investimenti o disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di soc. controllate o rami d'azienda al netto delle disp. liquide		
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.828.735	-2.894.642
C. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche a breve	26.625	-235.862
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	-336.628	1.584.790
Incremento (decremento) finanziamenti soci (a breve e m/l termine)		
Altre variazioni mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Aumento del capitale a pagamento e versamenti in c/capitale		-270.435
Cessione (acquisto) az. proprie (Pagamento dividendi)		
Altre variazioni del patrimonio netto	-196.518	-217.677
Altre variazioni mezzi propri		
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-506.521	860.816
Incremento (decremento) delle disp. Liquide (A+/-B+/-C)	-297.173	1.621.703
Liquidità inizio esercizio	1.729.516	107.813
Liquidità fine esercizio	1.432.343	1.729.516
Quadratura		

Nota Integrativa Attivo***Immobilizzazioni immateriali***

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.694	12.873	7.326	27.241
Altre immobilizzazioni immateriali	246.804	40.256	82.115	204.945
Arrotondamento				
Totali	268.498	53.129	89.441	232.186

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2014 ammontano a Euro 232.186 (Euro 268.498 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	21.694	246.804	268.498
Valore di bilancio	21.694	246.804	268.498
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	12.873	40.257	53.130
Ammortamento dell'esercizio	7.326	82.116	89.442
Totale variazioni	5.547	(41.859)	(36.312)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	27.241	204.945	232.186

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.214.967		26.881	1.188.086
Impianti e macchinari	31.454.115	1.845.292	1.706.232	31.593.175
Attrezzature industriali e commerciali	26.888	13.087	7.235	32.740
Altri beni	85.234	2.788	31.267	56.755
- Mobili e arredi	46.216	450	13.062	33.604
- Macchine di ufficio elettroniche	32.112	2.337	12.768	21.681
- Allestimento furgoni	6.906		5.436	1.470
Immobilizzazioni in corso e acconti	350.580	161.731	247.951	264.360
Arrotondamento				

Totali	33.131.784	2.022.898	2.019.566	33.135.116
--------	------------	-----------	-----------	------------

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 33.135.116 (Euro 33.131.784 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.423.284	60.808.037	287.229	486.491	350.580	63.355.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.317	29.353.922	260.341	401.257	-	30.223.837
Valore di bilancio	1.214.967	31.454.115	26.888	85.234	350.580	33.131.784
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.605.996	13.087	2.787	161.731	1.783.601
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	239.296	-	-	(247.951)	(8.655)
Ammortamento dell'esercizio	26.880	1.706.232	7.235	31.267	-	1.771.614
Totale variazioni	(26.881)	139.060	5.852	(28.479)	(86.220)	3.332
Valore di fine esercizio						
Costo	1.423.284	62.653.329	300.316	489.278	264.360	65.130.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.197	31.060.154	267.577	432.523	-	31.995.451
Valore di bilancio	1.188.086	31.593.175	32.740	56.755	264.360	33.135.116

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.188.086 (Euro 1.188.086 alla fine dell'esercizio precedente).

Si fa presente che il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, è stato iscritto separatamente già all'origine.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 31.593.175 (Euro 31.454.115 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti acqua e fognatura del bacino su cui si opera..

L'incremento è originato da nuove realizzazioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 32.740 (Euro 26.888 alla fine dell'esercizio precedente).

Altri beni

Ammontano a Euro 56.755 (Euro 85.234 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 264.360 (Euro 350.580 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alle nuove reti .

L'incremento è originato dalla realizzazione di nuove reti per fognatura ed acqua, mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'imputazione alle nuove reti entrate in funzione nell'esercizio 2014 come meglio indicato nella relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ammontano a Euro 31.454.115 (Euro 29.533.699 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione

L'incremento è originato da nuovi acquisti e dal giroconto dai lavori in corso.

A norma dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72, si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite sui beni che figurano nel patrimonio della società:

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO:

Costo storico 31 dicembre 1999 € 20.144.728

Rivalutazione L.342/00 € 5.062.235

Incrementi anni successivi € 14.994.066

Decrementi 2013 € 3.168

Totale € 40.197.861

- fondo ammortamento 31/12/99 rival. € 5.556.376

- ammortamenti anni successivi € 17.873.132

- decremento fondi € 792

- fondo 31 dicembre 2014 € 23.428.716

Residuo € 16.769.145

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e azioni proprie, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
d) Altre imprese	183.682		183.682	
Crediti verso:				
d) Verso altri	33.741	680	21	34.400
Arrotondamento				
Totali	217.423	680	183.703	34.400

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le partecipazioni furono iscritte in passato nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2014 ammonta complessivamente a Euro 0 (Euro 183.682 alla fine dell'esercizio precedente). Si fa presente che è stato richiesto il recesso dalla società come meglio indicato nella relazione sulla gestione.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	183.682	183.682
Valore di bilancio	183.682	183.682
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche	(183.682)	(183.682)
Totale variazioni	(183.682)	(183.682)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	33.741	659	34.400
Totale crediti immobilizzati	33.741	659	34.400

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolanteRimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75.132	(5.305)	69.827
Totale rimanenze	75.132	(5.305)	69.827

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Attivo circolante: creditiVariazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.954.725	(1.311.291)	5.643.434
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	803.193	163.015	966.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	286.527	7.382	293.909
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.177	45.204	139.381
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.138.622	(1.095.690)	7.042.932

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Totale			
	Italia	Europa	Resto del Mondo	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.643.434	-	-	5.643.434
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	966.208	-	-	966.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	293.909	-	-	293.909
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	139.381	-	-	139.381
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.042.932	-	-	7.042.932

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IRES/IRPEF	123.929	74.176	-49.753
Crediti IVA	678.664	892.033	213.369
Altri crediti tributari	600	0	-600
Arrotondamento	0	-1	-1
Totali	803.193	966.208	163.015

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	7.796	35.422	27.626
Altri crediti:			
- crediti verso ANITA		6.098	6.098
- crediti verso utenti per anticipi su consumi acqua		22.309	22.309
- altri	7.796	7.015	-781
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	86.381	103.959	17.578
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	86.381	103.959	17.578
Totale altri crediti	94.177	139.381	45.204

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate relative ad accantonamento a fondo salvezza crediti e a contributi all'ATO territorialmente competente in attesa di regolamentazione. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	650.000	278.987	128.987	500.000

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	183.682	183.682
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	183.682	183.682

*Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide*

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.727.936	(296.154)	1.431.782
Denaro e altri valori in cassa	1.580	(1.019)	561
Totale disponibilità liquide	1.729.516	(297.173)	1.432.343

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	163.409	11.591	175.000
Altri risconti attivi	15.807	(2.841)	12.966
Totale ratei e risconti attivi	179.216	8.750	187.966

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	15.807	12.966	-2.841
- su polizze assicurative	3.595	1.511	-2.084
- su canoni di locazione	2.629	3.039	410
- su altri canoni	9.583	8.416	-1.167
Ratei attivi:	163.409	175.000	11.591
- su bollette	159.477	170.242	10.765
- su consumi cassette dell'acqua	3.932	4.758	826
Totali	179.216	187.966	8.750

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 24.092.400 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-		16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-		1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-		2.090.764
Riserva legale	418.281	-	11.560	-		429.841
Riserve statutarie	437.132	-	23.119	-		460.251
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	277.597	-	-	-		277.597
Varie altre riserve	1.729.955	-	-	(2)		1.729.953
Totale altre riserve	2.007.552	-	-	(2)		2.007.550
Utili (perdite) portati a nuovo	441.198	-	-	-		441.198
Utile (perdita) dell'esercizio	231.195	196.516	34.679	-	180.620	180.620
Totale patrimonio netto	24.108.298	196.516	-	(2)	180.620	24.092.400

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	1.729.955
Fondi riserve in sospensione di imposta	-
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	-
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	-
Fondi accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)	-
Riserva fondi previdenz.integr.ex d.lgs n. 124/1993	-

Riserva non distribuibile ex art. 2426	-
Riserva per conversione in Euro	-
Riserva per azioni/quote società controllate	-
Riserva per utili in trasparenza	-
Riserva accantonamento sopravvenienze e plusvalenze attive	-
Altre riserve	(2)
Totale	1.729.953

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764
Riserva legale	429.841	U	A B	429.841
Riserve statutarie	460.251	U	A B	460.251
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	277.597	U	A B C	277.597
Varie altre riserve	1.729.953	U	B	1.729.955
Totale altre riserve	2.007.550			2.007.552
Utili (perdite) portati a nuovo	441.198	U	A B C	441.198
Totale	23.911.780			6.966.756
Quota non distribuibile				6.248.961
Residua quota distribuibile				717.795

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	1.729.955	U	B	1.729.955
Fondi riserve in sospensione di imposta	-			-
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)	-			-
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	-			-
Fondi accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)	-			-
Riserva fondi previdenz. integr. ex d.lgs n. 124/1993	-			-
Riserva non distribuibile ex art. 2426	-			-
Riserva per conversione in Euro	-			-
Riserva per azioni/quote società controllate	-			-

Riserva per utili in trasparenza	-	-
Riserva accantonamento sopravvenienze e plusvalenze attive	-	-
Altre riserve	(2)	-
Totale	1.729.953	

Al 31/12/2014 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.535.546	1.535.546
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	84	84
Utilizzo nell'esercizio	705.772	705.772
Altre variazioni	71	71
Totale variazioni	(705.617)	(705.617)
Valore di fine esercizio	829.929	829.929

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 829.929.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).



	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	568.091
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.478
Utilizzo nell'esercizio	38.377
Altre variazioni	(38.379)
Totale variazioni	10.722
Valore di fine esercizio	578.813

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.004.115	(310.003)	4.694.112	214.896
Acconti	659.948	(513.560)	146.388	-
Debiti verso fornitori	2.516.558	(389.928)	2.126.630	-
Debiti tributari	49.717	(6.972)	42.745	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.611	3.154	113.765	-
Altri debiti	4.687.065	(35.677)	4.651.388	-
Totale debiti	13.028.014	(1.252.986)	11.775.028	214.896

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.200.948	1.227.573	26.625
Mutui	1.200.948	1.227.565	26.617
- altri		8	8
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	3.803.167	3.466.539	-336.628
Mutui	3.803.167	3.466.539	-336.628
Totale debiti verso banche	5.004.115	4.694.112	-310.003

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	659.948	146.388	-513.560
Anticipi da clienti	659.948	146.388	-513.560
b) Acconti oltre l'esercizio			
- altri			
Totale acconti	659.948	146.388	-513.560

Si precisa che la riduzione degli acconti deriva dalle modifiche apportate ai contratti con gli utenti che ora prevedono il versamento di depositi cauzionali anziché di acconti sulle forniture idriche.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.516.558	2.126.630	-389.928
Fornitori entro esercizio:	2.516.558	2.126.630	-389.928
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
Totale debiti verso fornitori	2.516.558	2.126.630	-389.928

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	45.893	28.638	-17.255
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.824	9.429	5.605
Debiti per altre imposte		4.677	4.677
Arrotondamento		1	1
Totale debiti tributari	49.717	42.745	-6.972

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	77.317	79.875	2.558
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.294	33.890	596
Totale debiti previd. e assicurativi	110.611	113.765	3.154

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	4.653.845	4.082.891	-570.954
Altri debiti:			
- altri	4.653.845	4.082.891	-570.954
b) Altri debiti oltre l'esercizio	33.220	568.497	535.277
- altri	33.220	568.497	535.277
Totale Altri debiti	4.687.065	4.651.388	-35.677

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Totale		
	Italia	Europa	Resto del Mondo
Debiti verso banche	4.694.112	-	-
Acconti	146.388	-	-
Debiti verso fornitori	2.126.630	-	-
Debiti tributari	42.745	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.765	-	-
Altri debiti	4.651.388	-	-

Debiti	11.775.028	-	-	11.775.028
---------------	------------	---	---	------------

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.694.112	4.694.112
Acconti	146.388	146.388
Debiti verso fornitori	2.126.630	2.126.630
Debiti tributari	42.745	42.745
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.765	113.765
Altri debiti	4.651.388	4.651.388
Totale debiti	11.775.028	11.775.028

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si fa presente che non esistono debiti iscritti a bilancio derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si fa presente che non esistono a bilancio debiti verso soci derivanti da finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.755	17.825	35.580
Altri risconti passivi	4.482.487	524.215	5.006.702
Totale ratei e risconti passivi	4.500.242	542.040	5.042.282

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	4.482.487	5.006.702	524.215
- su contributi enti locali	1.235.868	1.171.555	-64.313
- su contributi ad altri soggetti	3.246.619	3.835.147	588.528
Ratei passivi:	17.755	35.580	17.825
- su interessi passivi	13.545	10.116	-3.429
- su canoni	1.877	357	-1.520
- altri	2.333	25.107	22.774
Totali	4.500.242	5.042.282	542.040

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 9) dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le indicazioni sui conti d'ordine.

Di seguito viene fornita la composizione e la variazione dei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	164.053	190.061	26.008
Totali			

Tali conti d'ordine si riferiscono a fidejussioni rilasciate.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	10.789.549	10.367.626	-421.923	-3,91
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	225.292	136.865	-88.427	-39,25
Altri ricavi e proventi	1.092.462	887.665	-204.797	-18,75
Totali	12.107.303	11.392.156	-715.147	

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	895.667	839.806	-55.861	-6,24

Per servizi	4.709.752	4.942.227	232.475	4,94
Per godimento di beni di terzi	945.964	927.233	-18.731	-1,98
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.271.332	1.272.972	1.640	0,13
b) oneri sociali	413.992	422.271	8.279	2,00
c) trattamento di fine rapporto	86.154	87.478	1.324	1,54
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	13.157	29.022	15.865	120,58
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	77.091	89.442	12.351	16,02
b) immobilizzazioni materiali	2.335.922	1.771.614	-564.308	-24,16
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	40.486	128.987	88.501	218,60
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	9.994	5.305	-4.689	-46,92
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	321.112	313.353	-7.759	-2,42
Arrotondamento				
Totali	11.120.623	10.829.710	-290.913	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	213.582
Altri	54.873
Totale	268.455

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				3.529	3.529
Interessi su finanziamenti					
Interessi da crediti commerciali				49.499	49.499
Altri interessi attivi					
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto					
Altri proventi					
Arrotondamento					1
Totali				53.028	53.029

Crediti per imposte anticipate	286.527		7.381		293.908	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Plusvalenze rateizzate e sopravvenienze ex art. 88 TUIR						
Sopravvenienze non incassate						
Sopravvenienze rateizzate						
Utili su cambi						
Emolumenti amministratori anticipati						
Ammortamenti anticipati	820.168		-20.731		799.437	
Dividendi deliberati ma non percepiti (al 5%)			305		305	
Totale differenze temporanee imponibili	820.168		-20.426		799.742	
Aliquote IRES e IRAP	27,50	3,90	27,50	3,90	27,50	3,90
Debiti per imposte differite	225.546		-5.617		219.929	
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	60.981		12.999		74.051	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	60.981		12.999		74.051	
- imputate a Conto economico			12.999			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta, infine, un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	354.064	
Onere fiscale teorico %	27,5	97.368
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- accantonamento ATO	-140.000	
- altre		
Totale	-140.000	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	98.269	
- accantonamento a fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti	8.657	
- altre		
Totale	106.926	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	220.085	
- utilizzo fondo rischi		
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- recupero ammortamenti anticipati	-20.731	
- altre voci	-4	
Totale	199.350	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		

- IMU	166	
- spese autovetture	14.963	
- sopravvenienze passive	7.320	
- spese telefoniche	4.785	
- multe e ammende	18.453	
- costi indeducibili	739	
- ammortamenti indeducibili	381	
- dividendi non tassabili	-6.996	
- spese rappresentanza	1.766	
- deduzione IRAP	-81.707	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione	-35.229	
Totale	-75.359	
Imponibile IRES	326.281	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		89.727
Onere fiscale effettivo in % sul risultato prima delle imposte		25,34
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	2.503.176	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	166	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	47.365	
- servizi bancari e postali	-53.674	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	2.497.033	
Onere fiscale teorico %	3,90	97.384
Deduzioni:		
- INAIL	17.129	
- Contributi previdenziali		
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo		
Totale	17.129	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	2.479.904	
IRAP corrente per l'esercizio		96.716
Onere fiscale effettivo in %		3,87
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2014.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	17
Operai	12
Totale Dipendenti	32

Compensi amministratori e sindaci

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2014 ai quali è affidato pure il compito di revisione contabile, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore
Compensi a amministratori	127.032
Compensi a sindaci	79.109
Totale compensi a amministratori e sindaci	206.141

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	16.945.026	16.945.026
Privilegiate	-	-
di Risparmio	-	-
di Godimento	-	-
Altre categorie	-	-
Totale	16.945.026	16.945.026

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono stati emessi titoli.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Come previsto dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono stati emessi strumenti finanziari da parte della società.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non sono presenti debiti e crediti in valuta iscritti a bilancio.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito nell'anno patrimoni destinato a particolari attività.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Nota Integrativa parte finale

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione nella quale si riporta inoltre la proposta del Consiglio in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

MOZZANICA, 13 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RIGAMONTI GIORGIO LUIGI

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) - Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2014

- RELAZIONE DEI SINDACI -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

Signori Soci,

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione di Cogeide Spa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi e la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. e comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Cogeide Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In relazione al contenzioso in essere in merito alla "non caducazione anticipata" degli affidamenti gli amministratori, come nelle Relazioni relative agli esercizi precedenti, hanno fornito nella Relazione sulla Gestione ampia informativa.

Il Collegio segnala poi che a fronte dell'accertamento relativo agli aiuti di stato la società ha stanziato a fondo imposte nel corso del 2008 e 2009 Euro 1.327.911,00. Tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2009 per Euro 727.911,00 e nel corso del 2011 sono stati stanziati ulteriori Euro 400.000,00 portando il fondo al 31.12.2011 a complessivi Euro 1.000.000,00. Nel 2013 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dover stanziare ulteriori 310.000 Euro al suddetto fondo, integrandolo ad Euro 1.310.000,00. Nel corso del 2014 il fondo risulta utilizzato per un importo di Euro 700.000,00. L'ammontare residuo di Euro 610.000,00 viene considerato sufficiente a fronteggiare le pretese residue dell'Erario.

relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Cogeide S.p.A; è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio secondo quanto richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27

gennaio 2010 n. 39.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Co.ge.i.de. Spa al 31 dicembre 2014.

Parte seconda: Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue partecipate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da

richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, unitamente alla relazione sulla gestione, evidenzia un utile d'esercizio di euro 180.620 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	euro	42.318.452
Passività	euro	18.226.052
Patrimonio netto (escluso risultato d'esercizio)	euro	23.911.780
Utile dell'esercizio	euro	180.620
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	euro	190.061

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	11.392.156
Costi della produzione	euro	10.829.710
Differenza	euro	562.446
Proventi e oneri finanziari	euro	(208.383)
Proventi e oneri straordinari	euro	1
Risultato prima delle imposte	euro	354.064
Imposte sul reddito	euro	(173.444)
Utile dell'esercizio	euro	180.620

Il Collegio Sindacale pertanto esprime il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31.12.2014 così come formulato dal Consiglio di Amministrazione nonché alla proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Mozzanica 18 maggio 2015

Luca P.
G. Al
M. M.